

ALLEGATO A
ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E ATTI NORMATIVI

A. DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, con particolare riguardo a quelli coerenti con la strategia 4.0, delle imprese appartenenti al sistema manifatturiero toscano per contribuire a recuperare il gap tecnologico con le altre regioni innovative d'Europa.

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana", saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo legati alle priorità tecnologiche e agli ambiti applicativi indicati dalla RIS3, al fine di concentrare il sostegno alla domanda di investimenti del sistema delle imprese su priorità - in termini di settori produttivi e di ambiti tecnologici - che costituiscano un vantaggio competitivo durevole, basato sulla capacità di diversificazione produttiva e sulla specializzazione tecnologica, affinché il sistema produttivo regionale sia in grado di adattarsi al mutamento costante delle condizioni del sistema economico e dei mercati internazionali.

Nello specifico l'intervento finanzierà progetti di investimento in R&S, market oriented e prossimi alla fase di applicazione e di produzione, che prevedano un alto grado di innovazione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti).

Mediante il sostegno a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, l'intervento si propone di incrementare l'intensità della spesa privata in R&S, orientando la domanda di investimenti del sistema delle imprese verso tecnologie abilitanti e attività ad alto grado di innovazione, nell'ambito di traiettorie di specializzazione intelligente, definite a livello regionale.

Si intende inoltre sostenere la crescita sostenibile, la qualificazione del tessuto produttivo regionale e dei processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica, aventi contenuti innovativi, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva.

L'intervento si realizza mediante due bandi:

- Bando 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo
- Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI
-
-

B. INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI CON LA PUNTUALE DEFINIZIONE DEI REQUISITI CHE GLI STESSI DEVONO POSSEDERE ED EVENTUALI PUNTEGGI MINIMI DI AMMISSIBILITÀ

I bandi di cui sopra saranno strutturati sul modello di un bando ad una sola fase, con la previsione della presentazione e della valutazione direttamente del progetto esecutivo.

1. Soggetti beneficiari

Imprese – Micro, piccole e medie imprese (MPMI) e Grandi Imprese (GI) – e Organismi di Ricerca (OR) pubblici e privati, in particolare:

Bando 1: GI in cooperazione con almeno 3 MPMI; con o senza OR

Bando 2: MPMI singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3); con o senza OR

Ciascuna impresa, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1 o 2

Non potranno essere concessi contributi alle imprese che siano state destinatarie nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca, ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale n.71/2017.

Ai sensi della DGR n.240 del 20 marzo 2017, l'accesso ai suddetti bandi verrà esteso ai liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI (comma 821 dell'art.1 della L.28.12.2015 ,n.208). I Requisiti di accesso per tale categoria di beneficiari saranno verificati sulla base delle indicazioni di cui alla stessa DGR n. 240/2017, in osservanza delle normative nazionali e comunitarie e nel rispetto del principio di parità di trattamento con le PMI a cui sono equiparati.

2. Priorità tecnologiche

In linea con la "Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana" (DGR 204/2019) saranno finanziati progetti di ricerca e sviluppo, legati alle priorità tecnologiche orizzontali (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologie) e agli ambiti applicativi (cultura e beni culturali, energia e green economy, impresa 4.0, salute e scienze della vita, smart agrifood) indicati dalla stessa Smart Specialisation.

Con riguardo agli specifici settori dell'economia, non sono previste restrizioni a determinati settori economici. Non potranno tuttavia presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L. 187/1 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

3. Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità che devono essere posseduti dai soggetti proponenti sono quelli Previsti dal paragrafo 2.2 delle *Linee guida per la redazione dei bandi per agevolazioni alle imprese*, di cui all'Allegato 1 della DGR 467/2018. Tali requisiti, ove compatibile con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima dell'approvazione della graduatoria al fine di limitare l'adozione da parte dell'amministrazione regionale di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo a finanziamento concesso e/o progetto avviato.

C. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO, MASSIMALI DI SPESA E DELLA PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO RICHIESTA AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I contributi per la realizzazione dei progetti previsti nel presente intervento saranno concessi sulla base del regolamento generale di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Tipologia di finanziamento

L'aiuto sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale a fondo perduto.

Dimensione dei progetti

Bando 1: da 1,5 a 3 milioni di costo totale ammissibile del progetto

Bando 2: da 150.000 a 1,5 milioni di costo totale ammissibile del progetto

Valore massimo dell'agevolazione (% rispetto al costo ammissibile)

La tabella seguente mostra l'intensità massima di aiuto per dimensione di impresa/OR:

Bandi 1 e 2	R&S
--------------------	-----

Micro e Piccola impresa	30%
Micro e Piccola impresa in cooperazione con altre imprese	40%
Media impresa	25%
Media impresa in cooperazione con altre imprese	35%
Grande impresa in cooperazione con PMI	20%
Organismo di ricerca (in cooperazione con imprese)	40%

L'intensità di aiuto di cui sopra verrà incrementata di 5 punti percentuali nel caso di progetti coerenti con la strategia Industria 4.0

D. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI E DELLE SPESE AMMISSIBILI

Tipologia degli interventi finanziabili

Con i **Bandi 1 e 2** si intende sostenere l'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale delle imprese. Se da una parte la ricerca industriale punta *all'acquisizione di nuove conoscenze e capacità*, dall'altra, lo sviluppo sperimentale si basa *sull'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti* per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi. Esiste quindi un forte salto qualitativo tra lo sviluppare conoscenza e capacità, per poterle acquisire, e il semplice uso di conoscenze e capacità esistenti.

Scopo di ciascun progetto e suo vero output deve essere la realizzazione di un prodotto/servizio/processo industrialmente utile. Per questo le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di un prototipo. In particolare, per i progetti di R&S, il risultato dovrebbe essere sempre un prototipo funzionante, di tipo fisico (oggetto fisico in scala ridotta o reale, per prove in laboratorio o in campo) o di tipo virtuale (ad esempio, una procedura software di progetto da verificare con prove ottenute su sistemi reali già esistenti). In ogni caso è opportuno escludere come output validi prototipi unicamente virtuali di oggetti (solo simulazione numerica) che sono di dubbia utilità industriale, se non portano anche a un prototipo fisico funzionante.

Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi:

- a)** le spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca;
- b)** costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c)** costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;
- d)** costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;

- e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);
- f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotto analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Durata dei progetti

Bando 1: 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione e comunque non oltre il 31.12.2022;

Bando 2: 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione e comunque non oltre il 31.12.2022.

A fronte di richiesta da parte del capofila di progetto, adeguatamente motivata la Regione Toscana potrà concedere una proroga al progetto, per un massimo 3 mesi e comunque non oltre il 31.12.2022.

E. OBBLIGHI OCCUPAZIONALI

E' previsto l'obbligo di mantenimento dell'occupazione toscana per tutta la durata del progetto, pena la revoca del contributo in misura proporzionale alla riduzione dei livelli occupazionali.

In ogni caso si procederà a revoca totale del contributo qualora la riduzione dei livelli occupazionali sia superiore al 30%.

La riduzione dei livelli occupazionali sarà determinata dalla differenza tra le ULA presenti in tutte le sedi localizzate sul territorio toscano, definite ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

Non incidono sui livelli occupazionali:

- dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età o anzianità, invalidità, decessi, licenziamenti per giusta causa ;
- CIG;
- procedure di licenziamento collettivo intervenute secondo il criterio della non opposizione al licenziamento o del prepensionamento.

F. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON LA PREDETERMINAZIONE DELLE PRIORITÀ, DELLE PREMIALITÀ E DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE AD OGNI PARAMETRO

La valutazione di merito sarà effettuata in modalità on line da parte di un pool di valutatori indipendenti esterni all'Amministrazione regionale, selezionati ai sensi della DGR n. 1019/2008. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

a) Criteri di selezione

Sono previsti i seguenti criteri di selezione e punteggi minimi e massimi ottenibili:

Criterio di selezione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1 - Grado di novità del progetto	9	15
2 - Validità tecnica del progetto	12	20

3 – Validità economica del progetto	6	10
4 – Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di incremento occupazionale con particolare riferimento ai ricercatori occupati nelle imprese e di aumento della capacità produttiva	12	20
5 – Competenze coinvolte	6	10
6 – Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	15	25
<i>Punteggio complessivo</i>	60	100

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che conseguiranno il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi, per ciascun bando previsto, nella graduatoria dei progetti finanziabili.

b) Criteri di premialità

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

•principio di parità e non discriminazione

Progetti che prevedono l'attribuzione del ruolo di referente scientifico a personale femminile oppure che prevedono il coinvolgimento attivo in favore di personale femminile oppure progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile: **1 punto**.

•sviluppo sostenibile

imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto: **0,5 punti** (fino ad un massimo di 2 punti per le aggregazioni di imprese).

•impatto occupazionale

- imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domande lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-20116: **0,5 punti**

- imprese che assicurano un incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.

Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa al momento della presentazione della domanda, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA.

Il punteggio premiale per l'incremento occupazionale sarà attribuito sulla base della seguente tabella fino ad un massimo di 12 punti nel caso di raggruppamenti di imprese:

Dimensione impresa	1-7 ULA	8-15 ULA	oltre 15 ULA
Micro impresa	4 punti	5 punti	5 punti
Piccola impresa	3 punti	5 punti	5 punti
Media impresa	2 punti	4 punti	5 punti
Grande impresa	1 punti	3 punti	5 punti

Nel caso in cui un'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto nel progetto esecutivo:

- il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto della diminuzione dell'incremento occupazionale, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento;

- all'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà comunque applicata una sanzione di importo pari al 5% del contributo concesso, per ogni punto di premialità occupazionale decurtato in base alla tabella di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

•impatto ambientale, sociale, di settore e territorio

- imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree di Crisi di cui alla DGR 199/2015: **1,5 punti per impresa**

- imprese con sede operativa e/o legale nei Comuni classificati come Aree Interne di cui alla DGR 32/2014 e alla DGR 289/2014 e ss.mm.ii (308/2016): **0,5 punti per impresa.**

- imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nei Comuni dell'Amiata di cui alla DGR 469/2016: **0,5 punti per impresa.**

- imprese con sede operativa di svolgimento del progetto nelle aree di crisi industriale non complessa di cui alla DGR 976/2016: **0,5 punti per impresa**

•sinergie con altri interventi regionali, nazionali e comunitari

- progetti coerenti con la Strategia Industria 4.0, ai sensi della Decisione di Giunta n. 20 dell'11 aprile 2016 e n.1092 dell'8 novembre 2016: **10 punti**

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

G. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

Bando 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo: 5.100.000,00 euro

Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI: 11.900.000,00 euro

Le risorse finanziarie di cui sopra saranno integrate mediante dotazioni aggiuntive:

1) pari ad euro 1.000.000,00, a seguito di approvazione della variazione di bilancio al fine di allinearsi all'articolazione finanziaria prevista dalla Delibera Cipe 101/2017;

2) pari ad euro 13.052.844,62 nel rispetto di quanto stabilito dalla Decisione di Giunta n. 20 del 25 novembre 2019 e successivamente all'approvazione da parte della Commissione europea della modifica del POR FESR 2014-2020, di cui alla Decisione GR n.5 del 21 ottobre 2019.

inoltre, considerato che i suddetti bandi intervengono nella fase conclusiva del POR FESR Toscana 2014-2020, le risorse finanziarie di cui sopra potranno essere integrate mediante

dotazioni aggiuntive che si rendessero disponibili da ora fino a chiusura del programma a seguito di economie, revoche e altre disponibilità provenienti dalla gestione dei pregressi bandi di R&S. In questo caso, l'integrazione delle risorse sarà disposta direttamente con apposito provvedimento dirigenziale al fine di massimizzare la certificazione della spesa alla Commissione Europea e aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario dei presenti bandi.